

Parole e rime per raccontare il mondo

Torna il Poesiafestival dal 23-26 settembre



Maurizio Cucchi, Franco Loi (che festeggerà i suoi 80 anni), **Patrizia Valduga, Emilio Rentocchini Philippe Daverio e Yves Bonnefoy** (in occasione del Poesiafestival sarà presentata l'edizione del Meridiano-Mondadori a lui dedicato curato da Fabio Scotti). Questi sono soltanto alcuni dei nomi di grandi poeti che ospiterà il Poesiafestival 2010, in programma sul territorio dell'Unione Terre di Castelli e Maranello dal 23 al 26 settembre 2010. E poi anche quest'anno tanti personaggi importanti del mondo dello spettacolo e della musica. Un nome su tutti: Cristiano De André che interpreterà i grandi successi del padre Fabrizio, chiudendo il festival a Spilamberto.

Ad anticipare l'evento anche alcuni appuntamenti organizzati con giovani poeti emergenti.

«Saranno anche in programma alcuni momenti dedicati ai grandi poeti del passato - spiega la coordinatrice Alessandra Anderlini - come Ludovico Ariosto, Matteo Maria Boiardo, Pier Paolo Pasolini e Alda Merini. Si tratterà di un'occasione per riscoprire i loro versi, le loro creazioni, le loro parole. Poi proseguiremo il percorso già partito nelle scorse edizioni alla ricerca di stimolanti contaminazioni tra linguaggi artistici diffe-

renti. Con uno spazio, ad esempio, dedicato al 'cinema dei poeti', che sarà quest'anno incentrato sulle opere di Pasolini.

Poi ovviamente le numerose iniziative dedicate alle contaminazioni tra poesia, musica ed immagini. Per ricordare che la poesia non è solo parole, ma è un tema che riguarda l'arte a 360°».

«Il programma del Poesiafestival, quasi ultimato e già condiviso con la Giunta dell'Unione - spiega Giorgio Montanari, Assessore alla Cultura dell'Unione Terre di Castelli - è ricco di grandi nomi della poesia e non solo. Le risorse messe a disposizione dai Comuni si sono ridotte del 50% rispetto all'anno scorso, ma il budget è comunque importante, anche grazie ad una serie di sponsor che ci sosterranno. Il programma si articolerà su tre giorni, più l'ormai consolidata inaugurazione del giovedì, con una serie di appuntamenti di alta qualità, adatti a tutte le fasce di pubblico, senza dimenticare il filo conduttore dell'evento: l'amore per la poesia, il desiderio di scoprirla o riscoprirla, attraverso i poeti del passato e del presente, senza dimenticare mai la 'necessità' e la 'utilità' del linguaggio poetico come strumento per raccontare il mondo».

